ANNO 3 N°11 - MAGGIO 2016

AUTO INSIDE

La rivista specializzata per i garagisti svizzeri

UPSA | AGVS
Unione professionale svizzera dell'automobile
SEZIONE TICINO

> Peggio pedofilia o (presunta) pirateria? pagina 3

> News dal Centro UPSA di Biasca pagina 4

> Tassa di collegamento. Iniqua, arbitraria e scorretta pagina 8

www.upsa-ti.ch

TASSA DI COLLEGAMENTO E INIZIATIVA PER UN EQUO FINANZIAMENTO DEI TRASPORTI. IL PROSSIMO 5 GIUGNO ABBIAMO L'OPPORTUNITÀ DI APRIRE LA STRADA AL NOSTRO FUTURO!

Domenica 5 giugno abbiamo un'occasione imperdibile per difendere la nostra libertà: quella di scegliere come investire i nostri soldi e quella di tutelare il nostro benessere.

I due temi in votazione ci toccano infatti direttamente e hanno la capacità di influenzare pesantemente il nostro futuro.

Per quanto riguarda l'iniziativa tutta ticinese della Tassa di collegamento, si tratta di abrogare la nuova tassa sui posteggi, promossa dal Dipartimento del Territorio, il cui obiettivo è quello di colpire i grandi generatori di traffico, ossia le aziende e i centri commerciali con oltre 50 posti auto.

Contro la tassa di collegamento sono state raccolte in dicembre ben 24'016 firme, una cifra record che esprime perfettamente quanto questa normativa sia invisa non solamente al mondo dell'economia ma anche a tanti lavoratori che, per mancanza di alternative valide, sono costretti ogni mattina a recarsi al lavoro in auto.

Oltre a gravare sui lavoratori e sulle Imprese, la nuova imposta colpirà anche tutti i ticinesi nel momento in cui si recheranno a fare la spesa incentivando il turismo dell'acquisto oltre frontiera penalizzando di conseguenza il settore del commercio al dettaglio ticinese già fortemente sotto pressione per la concorrenza italiana.

La proposta «per un equo finanziamento dei trasporti», che porta avanti i concetti già espressi con la nota iniziativa "della vacca da mungere", propone invece che il denaro versato dagli utenti della strada e riscosso dallo Stato sotto forma di contributi, imposte e tasse venga reinvestito completamente e in modo mirato nell'infrastruttura stradale.

La manutenzione della rete stradale e l'eliminazione dei relativi problemi per i promotori dell'iniziativa, tra i quali UPSA spicca per dinamicità e convinzione, ha la massima priorità anche, e soprattutto per l'economia.

Circa il 75% dei trasporti privati e il 60% del traffico merci in Svizzera avvengono sulle strade e, mentre la popolazione residente e le esigenze di mobilità sono cresciute enormemente nel corso degli scorsi decenni, la superficie adibita alla circolazione non ha saputo adeguarsi a questo sviluppo e le conseguenze le viviamo tutti nella nostra quotidianità: interminabili code quotidiane negli agglomerati e sulle strade nazionali.

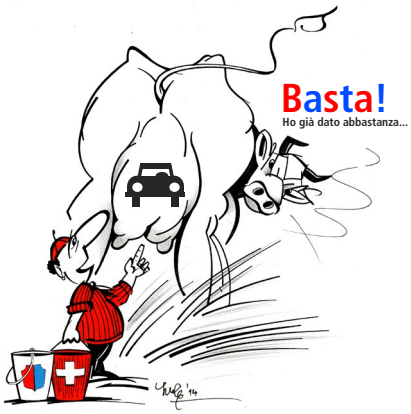
Recentemente è stata pubblicata un'indagine europea che ha visto la Svizzera classificarsi al quinto posto nei Paesi con più traffico.

L'automobilista medio svizzero trascorre ogni anno trenta ore della sua vita incolonnato nel traffico. E il tratto autostradale che va dal tunnel del San Salvatore fino a Lugano nord è tra i peggiori otto "corridoi" stradali del Paese.

Anche il "TomTom Index", la classifica rilevata dalla rete di navigatori più diffusa sul mercato, inserisce la Svizzera al quarto posto in Europa con un picco medio di congestionamento pomeridiano, al termine della giornata di lavoro, che arriva al 64%. Solo la Polonia ha una percentuale di rischio code più alto.

Il prossimo 5 giugno diciamo dunque due volte SI per non pagare un inutile e dannoso balzello e per investire i nostri soldi nel miglioramento della rete viaria. <

il vostro Presidente
Roberto Bonfanti



Ora basta! Siamo decisamente stufi, siamo arrivati al limite! Ci fermiamo! Non siamo mica una vacca da mungere a oltranza!

BancaStato
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

la mia ESA+ TECAR
Più forti, insieme

PK MOBIL CP
La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

MANIFESTAZIONI DI GRUPPO AUTONASSA 2016

CON 41 MARCHE PER 194 VETTURE ESPOSTE DAL 14 AL 17 APRILE A LUGANO L'AUTO HA FATTO DI NUOVO CENTRO

Autonassa è una manifestazione unica, in grado di proporre una visita rilassata e conviviale e per la 36ma volta tutte le novità presentate al Salone di Ginevra saranno presentate in quel palcoscenico privilegiato che è la Via Nassa, una location suggestiva ed esclusiva che permette ad ognuno di concedersi tutto il tempo necessario per ammirare l'auto dei propri sogni e cercare il modello più adatto con il quale percorre tanti chilometri per lavoro o per viaggiare in compagnia di tutta la famiglia.

La manifestazione, organizzata dal Gruppo Luganese di UPSA (Unione Professionale Svizzera dell'Auto) e dall'Associazione Via Nassa, in collaborazione con la Città di Lugano, è stata inaugurata giovedì 14 aprile 2016, alle ore 17.30 all'interno del Patio del Municipio di Lugano.
Sulla scia di quanto presentato al recente Salone di Ginevra, anche in Autonassa si è potuto apprezzare l'evoluzione estetica ma soprattutto tecnologica dei modelli esposti a testimonianza di un comparto industriale in continua evoluzione e della sua capacità di soddisfare le esigenze diverse e complesse di ognuno dei propri clienti.
L'auto ha numerosi significati simbolici che vanno molto al di là delle nostre stesse intenzioni: il fatto che un'auto ci piaccia o meno è legato a complesse emozioni che ci vengono trasmesse dall'immagine che la Marca si è riuscita a dare e, soprattutto, dalle implicazioni politiche, sociali e culturali che fanno parte del retaggio della nostra educazione.
A livello economico essendo l'oggetto mobile più costoso che ognuno di noi mediamente possiede, spesso rappresenta simbolicamente il nostro punto di arrivo mentre a livello inconscio rappresenta da sempre uno dei pochi simboli della nostra residua libertà individuale. L'acquisto di un'auto rappresenta inoltre un importante momento di aggregazione familiare e il fatto di ritrovarsi tutti insieme in una scenografia unica e prestigiosa come Via Nassa non può che rappresentare un valore aggiunto per una città votata all'accoglienza come Lugano sa essere.

Anche per la 36ma edizione, il Comitato Organizzatore ha scelto di continuare a mantenere l'auto al centro dell'attenzione ma ha anche deciso di collaborare con altre iniziative con il preciso obiettivo di "premiare" i visitatori e rendere la loro visita ad Autonassa ancora più gratificante.
Per questo motivo, dopo il grande successo dello scorso anno, è ritornata Autonassa 2016 la disciplina più originale: il bouldering, una tipologia di arrampicata che consente di arrivare, senza corda, ad un'altezza massima di circa tre metri. Questa disciplina, che ha entusiasmato il pubblico durante tutti i quattro giorni, sabato 16 aprile ha presentato al pubblico una straordinaria gara di arrampicata sportiva a carattere competitivo, il cui luogo di svolgimento è stato il centro cittadino con le parti dei suoi edifici storici, le sue colonne e tutto ciò che può essere "arrampicabile".

A partire da giovedì pomeriggio tutti gli appassionati di questa disciplina e della montagna in generale, hanno potuto comunque ritrovarsi in Piazza Rezzonico dove l'organizzatore Mammut by Balmelli ha allestito una vera e propria "cittadella" dell'arrampicata, denominata "STREET BOULDER ARENA" con tutto ciò che poteva coinvolgere appassionati e curiosi: tre pareti d'arrampicata gestite da Gioventù e Sport e una Tirolese allestita dalle guide CAS e della Valle di Mello.
L'automobile rappresenta il realizzarsi di un sogno, il concretizzarsi di un desiderio. Unendo il fascino alla sicurezza, il sogno alla praticabilità, Autonassa da 36 edizioni desidera mettere in scena la migliore rappresentazione di una realtà in continuo e profondo mutamento. <

PEGGIO PEDOFILIA O (PRESUNTA) PIRATERIA?

Abbiamo incontrato l'Avv. Rossano Guggiari, Presidente UAM – Unione Automobilisti e Motociclisti, con il quale abbiamo parlato di VIA SICURA, il programma federale per ridurre gli incidenti stradali e potenziare la sicurezza stradale.

Avvocato Guggiari, l'Unione Automobilisti e Motociclisti ha compiuto da poco un anno di vita. Ci può raccontare su cosa si è concentrata la vostra attività?

In questo primo anno di attività, la nostra Associazione, che ha superato i 150 soci, si è concentrata sull'importante questione di riduzione delle conseguenze di VIA SICURA.

Come sapete, il trend va verso l'inasprimento delle sanzioni in modo tale da risultare – a volte – assurdo. In particolare sono inaccettabili le conseguenze per i cosiddetti "pirati della strada". Se da un lato era comprensibile punire i veri delinquenti della strada (il vero pirata ad esempio è colui che sfreccia a velocità assurda in zona abitata, causa un incidente, fugge e abbandona i feriti) nell'applicazione pratica risultano inaccettabili la tipologia di "bersaglio", i metodi e le conseguenze.

La soluzione definita a livello federale non è quella giusta?

La soluzione trovata, invece che fare costosa prevenzione, è andata verso la repressione con posa di radar. E non solo dove è giustificato (alle 16.00 davanti a una scuola), ma purtroppo in zone "trappola", sfruttando luoghi, segnaletica e (dove manca) la regola del limite generale di 50 km/h (valido sino a che non viene modificato da altro segnale).

In questa prima e unica (per ora) attività, abbiamo scelto la strategia di puntare direttamente al parlamento.

E quali iniziative concrete avete messo in atto?

La nostra Associazione, in contatto con altre, ha ad esempio criticato la via che volevano scegliere in Canton Vallese (incarico ad un professore di preparare un'iniziativa costituzionale per limitare le conseguenze di VIA SICURA), in quanto i tempi sarebbero stati lunghissimi. Noi, dopo l'elaborazione di un testo di modifica della legge, abbiamo chiesto ed ottenuto un incontro con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Siamo stati accolti bene e, tranne un membro, abbiamo avuto rispondenza. Infatti il 15 dicembre 2015 il Consiglio nazionale ha accolto la mitigazione di questa legge su iniziativa dell'Onorevole Fabio Regazzi.

Abbiamo vinto un'importante battaglia, ma è ancora presto per esultare, in quanto manca ancora la decisione del Consiglio degli Stati.

Recentemente lei ha inviato alla stampa un suo articolo che paragona la pirateria stradale alla pedofilia. Non è un paragone troppo forte?

Sui quotidiani usciti in corrispondenza della recente Festa della donna, mi sono confrontato con l'ennesimo orrore giudiziario. La cronaca (nera) riportava una breve cronistoria e l'epilogo del processo a un pedofilo 49enne del Bellinzonese. Benché avvocato e quindi teoricamente abituato al mancato trionfo della Giustizia (nel senso filosofico, con la G maiuscola quindi) non ho potuto esimermi dal prendere la tastiera ed esprimere ancora una volta il mio disappunto (largamente condiviso) per l'ennesimo caso di disuguaglianza tra il delinquente ordinario (sempre che la pedofilia possa essere considerata "comune") e l'automobilista che incappa nelle maglie severe di Via Sicura. Sulla base degli articoli riferiti al caso di abuso su minori e sulla personale esperienza nei processi ai formalmente (ma non realmente) pirati, ho schematizzato l'istruttoria e riportato le conseguenti e reali pene irrogate.

Il risultato è quello di una situazione assurda: al pedofilo con due precedenti non sfociati in condanna (in un caso era stata ritirata la denuncia e nell'altro era intervenuta la prescrizione) è stata inflitta una pena di 9 mesi di detenzione con il beneficio della sospensione condizionale, mentre all'automobilista è stato comminato un castigo (passatemi il termine) di ben 12 mesi (pure con sospensione condizionale essendo incensurato). E mi chiedo: fino a quando uno Stato civile, che si fregia dell'onore di essere un esempio per moltissime altre Nazioni, accetterà questa ingiustizia?

Mi auspico quindi che la legge sulla Circolazione stradale possa essere corretta anche dal Consiglio degli Stati, nella scia della decisione già adottata il 15 dicembre 2015 dal Consiglio nazionale. <

TUTTI GLI UTILI RIVERSATI DIRETTAMENTE AGLI AFFILIATI
(TIPICAMENTE ASSOCIATIVO)

DAL 2008 4 RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI RISCHIO

DAL 2016 -15%

PK MOBIL CP
La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

TASSO D'INTERESSE 2016:

OBBLIGATORIO 1.25%
PK: 2,25%
ECCEDENTE OBBLIGATORIETÀ
PK: 2,25%
+1%

PAGAMENTO A FINE MESE O A FINE TRIMESTRE
NESSUN PAGAMENTO ANTICIPATO A INIZIO ANNO
SENZA SPESE E SENZA INTERESSI

Per informazioni:
Corinne Bizzini
079 200 63 75

Consigliamo
di aumentare il risparmio
in previsione delle nuove disposizioni federali in materia nel 2020!

CENTRO UPSA BIASCA NEWS

ESPOPROFESSIONI 2016. QUANDO SI TRATTA DI SCEGLIERE L'APPRENDISTATO UPSA È SEMPRE IN PRIMA LINEA.

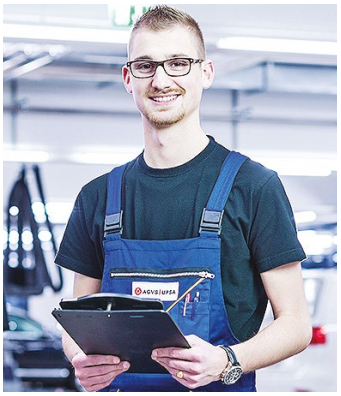
Anche durante questa edizione abbiamo ricevuto la conferma che le diverse opportunità di formazione offerte dal nostro Centro di Formazione Professionale di Biasca rappresentano, per i giovani alla ricerca di un posto di tirocinio, un opportunità lavorativa di vivo interesse per intraprendere la loro prima formazione di base, anche le offerte di perfezionamento professionale sono state oggetto di interesse.
UPSA ha voluto proporre uno stand dinamico che comprendeva delle attività pratiche per i ragazzi visitatori e un corso interaziendale per gli apprendisti al 1° anno di formazione come Meccanici di manutenzione.
Grazie a queste attività proposte, i ragazzi hanno avuto la possibilità di osservare da vicino lo smontaggio completo di un motore, in ambito del corso interaziendale e hanno avuto inoltre la possibilità di mettere mano effettuando la sostituzione di una ruota grazie a questo, anche durante questa edizione si è potuto respirare l'entusiasmo, la curiosità e la fiducia che i giovani visitatori dimostrano nel futuro e nel settore dell'automobile in particolare.
Manuele Bertoli, Direttore del DECS, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, ha recentemente inviato una lettera di ringraziamento ai vertici del Centro di formazione professionale UPSA a Biasca, nella quale si legge testualmente: "Anche la presente edizione di Espoprofessioni si è rivelata un successo. So quanto del vostro contributo abbia permesso di assicurare questa riuscita e tengo a ringraziarvi sentitamente. Come ho già avuto modo di dire, questo evento è un'ottima materializzazione delle sinergie possibili, e virtuose, tra Ente pubblico ed economia privata. Il mio auspicio è che questa collaborazione possa riverberarsi su altri e ancor più vasti terreni di incontro, nell'interesse della formazione tutta e, di conseguenza, del nostro intero Cantone.
Augurando a ciascuna e a ciascuno di voi meritate soddisfazioni professionali e personali, vi prego di gradire i miei migliori saluti". <

ORIELE LAMBERTI, DAL 1991 ISTRUTTORE AL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE UPSA DI BIASCA.

Classe `57, sposato con 2 figli, sono entrato nel mondo del lavoro nell'ormai lontano 1972 quando ho iniziato il mio percorso come apprendista elettrauto (così si chiamava allora), nel garage "Soldati & Bertoni" di Ascona.
In realtà avrei dovuto iniziare come meccanico d'auto ma proprio in quel periodo i titolari del Garage aggiunsero un reparto di elettricità e diagnosi e mi diedero la possibilità di formazione come elettrauto, professione che mi appassionò sin dall'inizio e che mi ha dato delle solide basi per proseguire nel mio iter professionale.
Terminato l'apprendistato, nel 1976, ho continuato a lavorare nella stessa officina fino al 1991.
Nel frattempo ho conseguito l'attestato di meccanico d'auto per poter in seguito frequentare il corso di maestria ed ottenere il diploma federale nel 1982 e assumere, nell'ultimo periodo di permanenza nella ditta, il ruolo di capo officina.

Nel 1991 ci fu l'opportunità di concorrere quale terzo istruttore ai corsi interaziendali (allora denominati di introduzione) nel centro di Cadenazzo. Fui assunto e iniziai il 1° aprile di quell'anno (e non fu uno scherzo).
Dopo 5 anni ci trasferimmo nel nuovo centro di Biasca dove tutt'ora mi occupo, con i miei 5 colleghi, di tecnica automobilistica per i ragazzi in formazione, di corsi di formazione continua quali diagnostico e corsi di abilitazione per lavori su veicoli elettrici e ibridi.
Ho fatto parte della sezione esami e con i miei colleghi collaboriamo alla preparazione procedure di qualificazione (Esami). Mi occupo pure della commissione tecnica dei corsi interaziendali C.T.C.I.

A questo punto della mia carriera professionale, della quale sono pienamente soddisfatto e ancora motivato, mi sembra doveroso un riconoscimento a due persone per me importanti che hanno segnato positivamente il mio percorso. La prima, che ora non è più fra di noi è Bixio Bertoni che mi ha consigliato di iniziare come elettrauto e con il quale ho potuto collaborare per 19 anni e non posso dimenticare Roberto Bezzola, mio primo maestro di tirocinio, insieme al quale ho lavorato per 24 anni. <



CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME PROFESSIONALE FEDERALE DI COORDINATORE D'OFFICINA CON ATTESTATO PROFESSIONALE FEDERALE.

Il corso preparatorio per gli esami dei campi di competenza di base per meccanico diagnostico e coordinatore d'officina è terminato, sono ora aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'esame finale di Coordinatore d'officina composto dai seguenti campi di competenza:

- **W1 Processi d'officina (teoria 107 lezioni)**
- **W2 Gestione del personale (107 lezioni)**
- **W3 Responsabilità giuridiche (teoria 53 lezioni)**
- **W4 Clienti e amministrazione (teoria 66 lezioni)**

Terminato il corso di preparazione e certificati i campi di competenza "W" seguirà un esame finale concatenato presso la sede di UPSA Svizzera nel centro Mobilcity a Berna.

Serata informativa Mercoledì 18 maggio 2016 con inizio alle ore 20:00 presso il Centro di formazione professionale UPSA a Biasca, la Direzione del corso presenterà e commenterà nel dettaglio ogni aspetto del corso a tutti gli interessati. Le iscrizioni sono aperte fino alla fine di maggio 2016. <

Gilles Maffeis:
al centro con il farfallino

GILLES MAFFEIS, DIPLOMATO MECCANICO DIAGNOSTICO

Gilles Maffeis figlio del titolare dell'omonimo Garage Carrozzeria Maffeis SA di Tesserete ha recentemente conseguito il diploma di Meccanico Diagnostico per automobili con attestato federale, seguendo l'intera formazione oltralpe in lingua tedesca. Complimenti Gilles! <

UPSA OFFRE IMPORTANTI OPPORTUNITÀ DI CARRIERA… E LO PUBBLICIZZA

Una professione nel settore dell'automobile offre una prospettiva per il futuro con interessanti possibilità di sviluppo e di avanzamento professionale.

Per illustrare questi importanti vantaggi ai giovani motivati che stanno scegliendo quale strada intraprendere, l'UPSA mettere a disposizione dei suoi soci vari strumenti promozionali. L'obiettivo è consentire anche in futuro il reclutamento e la promozione di un sufficiente numero di bravi professionisti.

Scaricate tutti i vari strumenti pubblicitari che sono stati realizzati per convincere i giovani a scegliere una della professioni dell'auto navigando il sito ***www.upsa-ti.ch/it/servizi/comunicazione/professione-e-carriera***

Invece su YouTube (youtu.be/rFIzVwgXMVQ) potrete visionare lo spot UPSA «*Mission Possible*», un bellissimo video che potrete importare nel vostro sito oppure postare sulla vostra pagina di Facebook. <

GARAGE DI MARTINO A CONTONE DA 30 ANNI È LA PASSIONE CHE GUIDA OGNI SCELTA

Secondo Marco Di Martino, titolare del garage che porta il suo nome a Contone concessionario Kia che nel 2016 compie 30 anni dall'apertura, la vita, almeno quella che ha vissuto finora, si può dividere 3 parti della durata di quindici anni.

Iniziamo dai primi: dalla nascita all'adolescenza.
È stata la passione a guidarmi, in tutto quello che ho fatto. E la passione per le automobili fa fare miracoli: passavo le giornate a montare e smontare motori, pulire carburatori, controllare i particolari con pazienza e dedizione. È stata la passione a indicarmi la strada.

Quella strada che ha intrapreso nel periodo successivo, dai 15 ai 30 anni?
Ho iniziato quasi subito a occuparmi della preparazione di auto per competizioni sportive. Smontare il motore e potenziarlo, migliorare l'assetto generale della vettura, installare cerchi più larghi e progettare roll-bar. In qualità di meccanico assistevo i miei clienti nella preparazione dell'auto e della messa in pista. Finché, a vent'anni, nel 1986, ho aperto un garage a Contone. L'anno successivo sono diventato concessionario Alfa Romeo e nel 1989 ho infilato la tuta e il casco e sono sceso in pista anche io.

Ed è stato un trionfo.
Ho corso nel campionato svizzero dall'89 al '92 e in quello italiano dal '93 al '96 con due grandi auto di cui ho curato il tunning meccanico: prima un'Alfa 75 1800 turbo e poi una 3000. Entrambe con grandi soddisfazioni. Sono stati anni di podi e di primi posti. Vado orgoglioso soprattutto del record su pista nel circuito di Monza, nella categoria N4. È tuttora imbattuto.

Parliamo del periodo dai 30 ai 45 anni.
Tante ore sui circuiti e poche a casa con la mia famiglia. Il quindicennio 30/45 è stato quello della mia maturità, della concretezza e della volontà di continuare a essere competitivo ma senza scendere fisicamente in pista a rischiare la vita. Ho dunque "appeso il casco al chiodo". Nel 1994 è terminata inoltre la mia esperienza come concessionario Alfa Romeo. Prima sono passato a Fiat e poi ho iniziato a gestire multimarche. Fino al 2001, quando ho abbracciato una marca che in Ticino ha tutt'ora grandi potenzialità ma che ha ancora bisogno di tempo per ottenere quelle performance la distinguono nel resto del mondo.

Parliamo della Sudcoreana Kia.
Sì, sono ormai 15 anni che siamo concessionaria Kia e ho potuto apprezzare, anno dopo anno, quanto l'estetica di queste automobili si sia fatta sempre più incisiva e vicina al gusto europeo. Credo che per i ticinesi sia solo un'abitudine l'acquisto di "tedesche".
Generalmente sono considerate dai miei concittadini più affidabili e con un buon rapporto qualità/prezzo. Ma Kia è un'ottima marca e credo sia una questione di tempo, di farsi conoscere più efficacemente. Le sportive di Kia, poi, sono davvero adatte a tutti: a chi è nella fase del sogno e della passione e a chi, realizzati i sogni, li consolida e si perfeziona quotidianamente. Insomma una gamma di vetture ideale per tutte le fasi della vita. <

TASSA DI COLLEGAMENTO INIQUA, ARBITRARIA E SCORRETTA

Nel suo ultimo intervento da presidente della Camera di commercio, Franco Ambrosetti si è espresso senza mezzi termini sul quadro economico del Ticino affermando che:

"Spendere denaro di cui lo Stato non dispone e poi aumentare l'imposizione fiscale per tappare il buco è azzardato e immorale"

e ha auspicato una fiscalità più competitiva di quella attuale presentando un fatto incontestabile:

"Incrementando tasse e imposte non si aiuta l'economia di un Cantone che dal quarto posto in dieci anni è finito in fondo alla classifica nella fiscalità dei Cantoni"

In quest'ottica la Tassa di collegamento contenuta nel Preventivo e promossa dal Dipartimento del Territorio è, sempre secondo Ambrosetti: ***"iniqua, arbitraria e scorretta"***. Analizziamo insieme i perché di quest'affermazione così forte:

1) NON È IN GRADO DI DIMINUIRE IL TRAFFICO

Siamo tutti consapevoli che il traffico rappresenta un grave problema per la popolazione e per le aziende ticinesi. La maggior parte dei lavoratori, soprattutto nel secondario, non possono fare a meno dell'automobile per andare a lavorare perché sul percorso casa-lavoro il trasporto pubblico è insufficiente o non è addirittura disponibile.
Anche pensare che la gente possa rinunciare ad utilizzare l'automobile per fare la spesa è a dir poco assurdo. I punti vendita sono sempre più raggruppati in centri commerciali che non sono in alcun modo raggiungibili a piedi.

2) AUMENTERÀ I COSTI DI OGNI FAMIGLIA TICINESE

Secondo una stima dei promotori della raccolta delle firme che ha portato al referendum del prossimo 5 giugno, chi è costretto a recarsi al lavoro con la propria automobile (e magari già paga il posteggio) sarà obbligato a pagare un costo supplementare annuo che potrebbe attestarsi tra i CHF 875.- e i CHF 1'050.-.

3) PENALIZZERÀ IL SETTORE DEL COMMERCIO TICINESE

Oltre a gravare le Imprese e i lavoratori ticinesi, quest'imposta è stata concepita in modo da colpire anche tutti i cittadini quando si recano a fare la spesa. Nel caso la tassa venisse approvata il settore ticinese del commercio al dettaglio, già fortemente sotto pressione per la concorrenza italiana vedrebbe così peggiorare ulteriormente la propria capacità competitiva a tutto vantaggio dei commercianti d'oltre frontiera.

Il mondo è cambiato, una volta si lavorava nel Comune in cui si viveva e, si tornava a casa per pranzo. Oggi siamo tutti più mobili, ci spostiamo di più, la popolazione residente in Ticino è cresciuta così come il traffico sulle strade che, al contrario, sono rimaste quelle di 20 anni fa.
"Chi sostiene che questa tassa farà diminuire il traffico o che addirittura potrebbe risolvere i problemi legati alla mobilità in Ticino tenta di gettare fumo negli occhi ai cittadini" ha affermato in una recente intervista Michele Dedini, Presidente dell'Associazione Economia e Ambiente (ASSEA). Come associati UPSA, direttamente coinvolti in quanto promotori e distributori del mezzo di trasporto direttamente attaccato dalla Tassa di collegamento, siamo ovviamente molto sensibili ad un miglioramento della mobilità in Ticino in quanto una viabilità agevole è garanzia anche del nostro futuro. Qualsiasi iniziativa deve però passare attraverso soluzioni mirate che non vadano a gravare sulle già indebolite finanze dei cittadini. Quello che chiediamo alla Politica sono dunque idee condivise per diminuire il traffico e non un balzello che serve esclusivamente a fare cassa. <

INIZIATIVA «PER UN EQUO FINANZIAMENTO DEI TRASPORTI»

LO SCORSO ANNO BEN 1,4 MILIARDI DI FRANCHI SONO PASSATI DALLE STRADE ALLE FERROVIE

Comprensibilmente molti utenti della strada danno per scontato che i contributi della loro vignetta autostradale o l'imposta sugli oli minerali vengano reinvestiti già oggi nell'infrastruttura stradale, il che sarebbe assolutamente logico e giusto.
Purtroppo però non è del tutto così. Una grossa fetta, la metà degli introiti sui combustibili, finisce nel bilancio generale della Confederazione e va a coprire spese statali generiche.
In linea di massima, automobilisti, motociclisti e conducenti pagano già oggi oltre 9 miliardi di franchi l'anno ma di questi solo 3 circa vengono impiegati per l'infrastruttura stradale.

Il 42% circa (3,8 mrd. di franchi) di questa somma è transitato a tutt'altra finalità, vale a dire senza vincolo di destinazione, tramite la cassa federale. Appena il 33% (3,0 mrd. di franchi) è invece andato a scopi legati alle strade, ovvero manutenzione, gestione e ampliamento della rete nazionale. Un sesto (16%; 1,4 mrd. di franchi) è stato investito nel finanziamento dei grandi progetti ferroviari (FTP) - Nuova ferrovia transalpina (NFTA), Ferrovia 2000 e SIF, provvedimenti antirumore, connessione della Svizzera orientale e occidentale alla rete europea ad alta velocità (RAV) - nonché nelle infrastrutture ferroviarie degli agglomerati. Il 5% (473 mio. di franchi) è finito ai cantoni sotto forma di proventi della TTPCP senza vincolo esplicito di destinazione. Del 4% circa (330 mio. di franchi) hanno beneficiato misure di tutela (ambiente, paesaggio e pericoli naturali) nonché ricerca, amministrazione e altre finalità. Gli utenti della strada (automobilisti, motociclisti e trasportatori) finanziano non solo l'infrastruttura stradale ma forniscono anche un contributo sostanziale all'approntamento della nuova infrastruttura ferroviaria. Essendo però una quota consistente delle tasse sulla strada e sulle auto non vincolata ad alcuna destinazione, come sancito dalla Costituzione federale, gli utenti delle strade hanno contribuito anche nel 2015 a un notevole sgravio del bilancio della Confederazione.
La mancanza di investimenti sulla strada si nota ormai dappertutto e le ore trascorse in coda nel nostro Paese segnano un record dietro l'altro.

Nelle città e negli agglomerati ci sono sempre più code. Nonostante che gli utenti della strada paghino annualmente oltre 9 miliardi di franchi di imposte, tasse ed emolumenti, non riescono ad avanzare. I politici frenano: per le strade mancano i soldi e perciò vogliono aumentare il prezzo della benzina. Ma il denaro c'è – basterebbe utilizzarlo nel modo corretto. Con lo slogan "Andare avanti", UPSA e gli altri promotori dell'iniziativa "per un equo finanziamento dei trasporti" hanno presentato la campagna per il Sì.
Una campagna il cui scopo è quello di sensibilizzare la popolazione sul fatto che le tasse pagate dagli utenti della strada debbano essere in futuro totalmente utilizzate per l'infrastruttura stradale.
La strada è la forma di trasporto più importante. Oltre il 75% del traffico privato e il 60% del trasporto di merci si effettuano su strada. Dal pedone al conducente di veicoli pesanti tutti gli utenti della strada dipendono da un traffico scorrevole e da strade sicure. Su ogni litro di benzina, la Confederazione riscuote circa 83 centesimi di tasse – circa il 60% dell'attuale prezzo, un margine cospicuo che in futuro dovrebbe essere utilizzato per l'infrastruttura stradale apportando un supplemento di circa 1,5 miliardi di franchi.

Oggi, la metà dell'importo generato dalla tassa sugli oli minerali si disperde nella cassa generale della Confederazione. Una gran parte delle tasse stradali viene pertanto impiegato in altri scopi.
L'iniziativa "Per un equo finanziamento dei trasporti" esige che, anche quella metà dell'imposta sugli oli minerali che oggi confluisce nella cassa generale della Confederazione, deve essere vincolata (nuovo cpv 2bis).
Il denaro che oggi viene assegnato al trasporto pubblico o ai cantoni, continuerà a essere utilizzato per questo. Tuttavia, è vietato al legislatore utilizzare ulteriori mezzi generati dall'imposta sugli olii minerali, dal supplemento d'imposta gravante sui carburanti o dalla vignetta autostradale per altri investimenti al di fuori della strada (nuovo cpv 6).
Con l'iniziativa si rafforza anche il diritto di partecipazione democratica. L'introduzione o l'aumento di imposte, tasse o prelievi nel settore della circolazione stradale, e che quindi vanno a gravare sugli automobilisti, devono essere sottoposti al referendum facoltativo, al fine di rendere perlomeno possibile in ogni caso una votazione popolare (nuovo cpv 4).
Nelle scorse settimane, in qualità di associati UPSA, avete ricevuto il materiale promozionale relativo alla campagna che potete ancora scaricare dal sito ***www.finanziamento-equo-trasporti.ch/downloads/.***

Allegate un flyer a ogni vostra fattura. Ciò consentirà anche ai vostri clienti di riflettere a casa sul tema di un equo finanziamento dei trasporti. <

AVERE SUCCESSO IN UN MERCATO ALTAMENTE COMPETITIVO

Nuovi modelli di gestione del business per gli associati: 10 consigli per fare ciò che dovrebbero fare tutti ma un po' meglio, prima e con più originalità.

1 #Complessità
Non possiamo fermare l'aumento del grado di complessità che ci circonda (qualche anno fa lavorare era più semplice) possiamo solo dotarci di strumenti migliori, maggiore professionalità e competenza. La post-formazione è pertanto il migliore strumento che abbiamo a disposizione.

2 #Focalizzazione
Concentriamo la nostra attenzione su di un problema alla volta, dare importanza a tutto è come non dare importanza a niente.

3 #Criticità
La nostra catena è forte come il suo anello più debole? Cerchiamo i nostri punti deboli e diamo la precedenza alle aree con maggiore effetto leva tra sforzo e risultato.

4 #Costi e Valore
Ridurre i costi è importante ma di certo non è l'unica strategia che possiamo intraprendere. Valutiamo e riequilibriamo il rapporto tra costi e valore.

5 #Problemi
Se nonostante tutto non troviamo la soluzione… può darsi che noi si sia parte del problema!
Impariamo a guardare le cose sotto diversi punti di vista e confrontiamoci con colleghi e concorrenti. Non dobbiamo mai avere il timore di ripensare la nostra formula di business.

6 #Competizione
A volte per vincere può essere sufficiente recuperare un po' dell'entusiasmo che avevamo all'inizio della nostra avventura imprenditoriale.

7 #Imitare
Non c'è più quasi nulla da inventare… per migliorare è sufficiente ispirarsi agli esempi migliori che ci circondano.

8 #Relazionarsi
Oggi essere "market oriented" significa porre al centro dell'intero processo del nostro business aziendale la "Relazione con il Cliente" ovvero la Customer Relationship Management (CRM). Solo conoscendo e prendendo effettivamente in considerazione le esigenze del nostro Cliente potremo creare con lui uno stretto rapporto di fiducia.

9 #Comunicare all'esterno
La comunicazione della concessionaria deve avere modalità e obiettivi diversi dalla comunicazione della Casa Automobilistica e non deve essere mirata esclusivamente a vendere di più ma, soprattutto, a vendere meglio. Oggi una piattaforma privilegiata per comunicare con il proprio target in modo mirato e senza investimenti economici particolarmente gravosi è quella offerta dai Social Network.

10 #Comunicare all'interno
Un'informazione interna accurata e puntuale è in grado di personalizzare, coinvolgere e responsabilizzare. Impariamo a coinvolgere tutti i dipendenti comunicando loro i risultati commerciali, tutte le notizie più importanti e le iniziative dell'azienda verso l'esterno. <

PIÙ INFORMATI E COMPETENTI PER ESSERE VINCENTI

Probabilmente non tutti sapete che l'UP (Ufficio Presidenziale di UPSA Ticino) formato dal presidente Roberto Bonfanti e dai 3 vice-presidenti Pasquale Ciccone, Paolo Donelli e Marco Doninelli, coadiuvati dal direttore Gabriele Lazzaroni, si riunisce ogni settimana con il preciso obiettivo di aiutarvi a comprendere più efficacemente un mercato ogni giorno più competitivo e, soprattutto, disorientante. Un lavoro puntuale che abbraccia tutti gli aspetti dell'Associazione, a partire dalla formazione sino alle più mirate azioni di lobbying e che da oggi potrete conoscere da vicino grazie a questa newsletter che, ogni mese, vi raggiungerà fornendovi quegli aggiornamenti necessari per vincere il mercato.

UPSA | AGVS
Unione professionale svizzera dell'automobile
SEZIONE TICINO

UP SA news

INFORMATI E COMPETENTI PER ESSERE VINCENTI

ANNO 1 N° 1 - APRILE 2016

Probabilmente non tutti sapete che l'UP (Ufficio Presidenziale di UPSA Ticino) formato dal presidente Roberto Bonfanti e dai 3 vice-presidenti Pasquale Ciccone, Paolo Donelli e Marco Doninelli, coadiuvati dal direttore Gabriele Lazzaroni, si riunisce ogni settimana con il preciso obiettivo di aiutarvi a comprendere più efficacemente un mercato ogni giorno più competitivo e, soprattutto, disorientante. Un lavoro puntuale che abbraccia tutti gli aspetti dell'Associazione, a partire dalla formazione sino alle più mirate azioni di lobbying e che da oggi potrete conoscere da vicino grazie a questa newsletter che, ogni mese, vi raggiungerà fornendovi quegli aggiornamenti necessari per vincere il mercato.

IL LAVORO NERO È UN DANNO PER TUTTI. DENUNCIAMOLO

Il lavoro nero danneggia i singoli e la collettività. I lavoratori regolari vedono la loro posizione indebolita da una concorrenza sleale e quelli irregolari non beneficiano delle prestazioni previdenziali, sociali e assicurative previste dalle Leggi e dai contratti collettivi di lavoro. Alla collettività vengono sottratte, tramite l'evasione fiscale e contributiva, risorse importanti. Tutti noi siamo coinvolti nella lotta al lavoro nero e per debellare questa piaga che indebolisce tutti, UPSA ha creato una pagina all'interno dell'area del sito a voi riservata: www.upsa-ti.ch/it/unione/sezione-ticino/informazioni-riservate news in cui - **in forma anonima** - è possibile denunciare al Dipartimento delle finanze e dell'economia le situazioni irregolari delle quali doveste venire a conoscenza.

IL 4 MAGGIO I TEST ATTITUDINALI PER GLI APPRENDISTI

Per la ricerca di un posto come apprendista è necessario presentare al datore di lavoro il risultato dei test attitudinali che conferma l'idoneità ad una delle 3 professioni (assistente di manutenzione, meccanico di manutenzione, meccatronico). UPSA, facendosi carico della tassa di iscrizione ai test, organizza nella sede di Biasca, Stradone Vecchio Sud n. 29, le sedute per sostenere l'esame. **La prossima data disponibile è mercoledì 4 maggio 2016.** L'iscrizione si effettua al link: https://app.edubit.ch/registration/agvs cliccando sul pallino verde corrispondente alla località "Biasca". Da qui si potrà procedere all'iscrizione scegliendo le date ancora disponibili.

GRAZIE PER IL VOSTRO SÌ AL RISANAMENTO DEL GOTTARDO

Era ed è l'unica soluzione ragionevole e percorribile. Noi di UPSA ci siamo impegnati attivamente nella campagna a favore della realizzazione del secondo tubo e lo abbiamo fatto mobilitando la nostra rete di contatti privilegiati, pianificando mirate campagne di comunicazione, inviando comunicati stampa alle redazioni dei principali media elvetici e sensibilizzando i nostri Associati attraverso la nostra rivista AUTOINSIDE.

Questo si rappresenta non solo uno sgravio per le future generazioni e un deciso incremento per la sicurezza ma anche una decisione importante per l'economia del Ticino, dei Grigioni e della Svizzera centrale.

SIETE TUTTI INVITATI ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL PROSSIMO 28 APRILE

Il 28 aprile avrà luogo quello che rappresenta il momento associativo più importante dell'anno: l'Assemblea Generale Ordinaria. L'incontro si svolgerà all'**Hotel Coronado di Mendrisio**, in via Francesco Borromini n. 10. L'ordine del giorno prevede dalle ore 17:00 alle ore 19:00 i lavori assembleari mentre a partire dalle alle ore 19:00 tutti i presenti potranno assistere alla relazione di **Murat Peilt, campione svizzero di sci alpino paralimpico**. Seguiranno aperitivo e cena. **Confermate la vostra presenza** ritornando la cedola d'iscrizione per fax che avete ricevuto per posta o tramite e-mail a: info@upsa-ti.ch.

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEI GRUPPI

Per rispondere alla complessità del settore dell'automobile, presso UPSA Sezione Ticino sono state insediate 12 Commissioni permanenti ed è stata recentemente effettuata una revisione del Regolamento di Gruppo: si tratta di un adeguamento del testo, realente agli anni Ottanta, alla situazione attuale. I comitati dei Gruppi hanno già ricevuto il regolamento ma per maggiori delucidazioni potete richiedere il Regolamento rivisitato al vostro Gruppo Regionale.

UPSA | AGVS
UFFICIO COMUNICAZIONE UPSA
info@upsa-ti.ch

Copyright © 2016 UPSA Sezione Ticino, All rights reserved.

MAGGIORI INFO SUL NOSTRO SITO www.upsa-ti.ch

Diversi articoli che vi proponiamo con AutoInside sono riportati in modo integrale sul nostro sito. Consultatelo. I diversi link vi permetteranno di visionare la statistica dell'amministrazione cantonale e i grafici aggiornati mensilmente dal segretariato.

IMPRESSUM

Redazione: Ufficio Comunicazione UPSA
Impaginazione e grafica: Mazzantini & Associati SA
Contatti: info@upsa.ch